

REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.393	181.636	0,8%
di cui con esito mortale	8	762	1,0%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	178	215	31	199	53	676	48,5%
Uomini	134	212	36	279	56	717	51,5%
Classe di età							
fino a 34 anni	55	60	11	60	12	198	14,2%
da 35 a 49 anni	138	150	22	163	38	511	36,7%
da 50 a 64 anni	112	206	32	231	52	633	45,4%
oltre i 64 anni	7	11	2	24	7	51	3,7%
Totale	312	427	67	478	109	1.393	100,0%
Incidenza sul totale	22,4%	30,7%	4,8%	34,3%	7,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,3%	3,6%	3,1%	3,0%	3,8%	2,7%	
di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8	

Nota: i dati al 30 settembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 36 casi (+2,7%, superiore all'incremento nazionale pari allo 0,9%), di cui 16 avvenuti nel mese di settembre, 17 ad agosto, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare in termini assoluti emergono Cosenza e Reggio Calabria, in termini relativi Vibo Valentia e Cosenza. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 63,5% dei contagi sono riconducibili all'anno 2020, il restante 36,5% ai primi nove mesi del 2021, l'incidenza regionale nell'anno in corso è superiore a quanto osservato a livello nazionale (18,5% delle denunce complessive). Il picco dei contagi professionali si rileva nel mese di novembre (29,4% di denunce). Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un'attenuazione del fenomeno, con la Calabria che registra sempre, nel corso dei nove mesi, percentuali più elevate rispetto alle medie nazionali con, in particolare, due risalite in corrispondenza di aprile (7,8% delle denunce complessive) ed agosto (aumento più contenuto pari al 2,4%).

- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,1% sono infermieri e il 3,5% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 54,5% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 46,3% è costituito da medici generici e internisti;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 74,5% sono ausiliari ospedalieri e sanitari e il 21,6% bidelli.

L'attività economica

- l'Industria e servizi registra la maggioranza delle denunce (93,6%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 3,7% dei casi), la Navigazione (2,2%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 53,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'88,6% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,4% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il "Commercio" registra il 12,4% delle denunce, circa il 77,4% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,4% delle denunce, di queste il 66,7% interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,3% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Costruzioni" registra il 3,4% delle denunce, in particolare, il 67,6% sono concentrate nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 3,3% delle denunce concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- le "Altre attività di servizi" rappresentano il 3,0% delle denunce, il 39% dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 61% le organizzazioni associative.

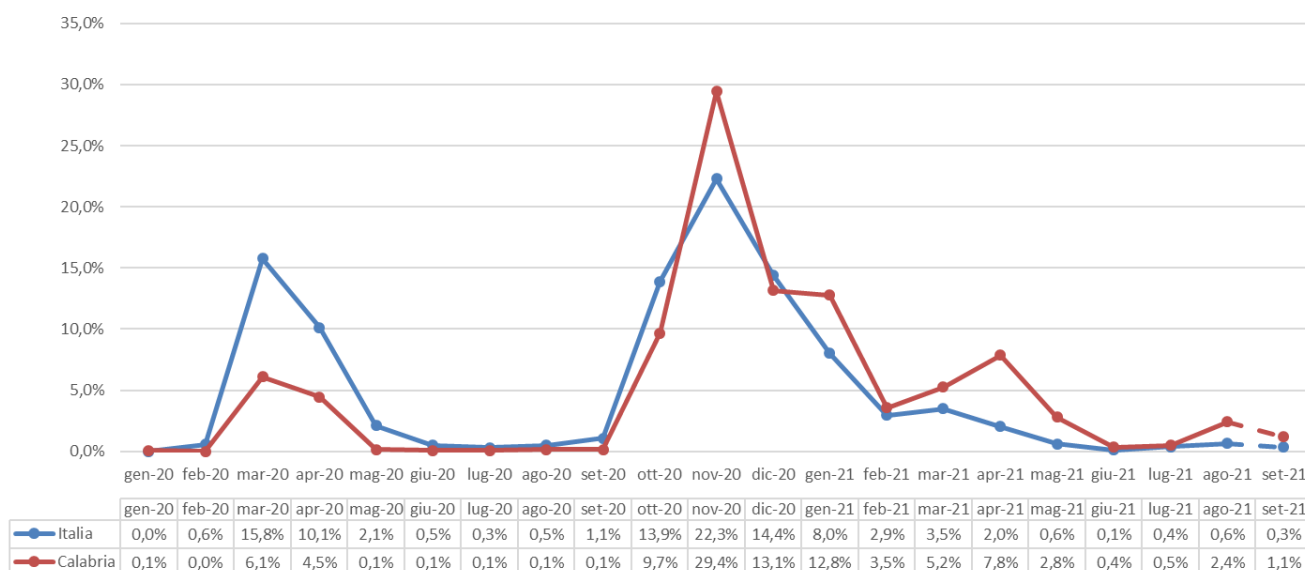
I decessi

- I decessi interessano quasi esclusivamente l'Industria e Servizi.

REGIONE CALABRIA

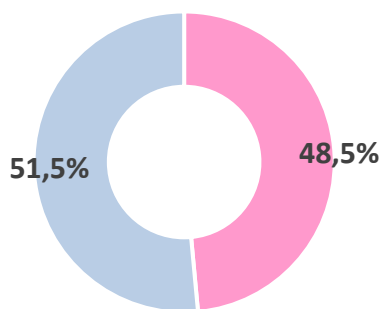
(Denunce in complesso: 1.393, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 settembre 2021)

Mese evento



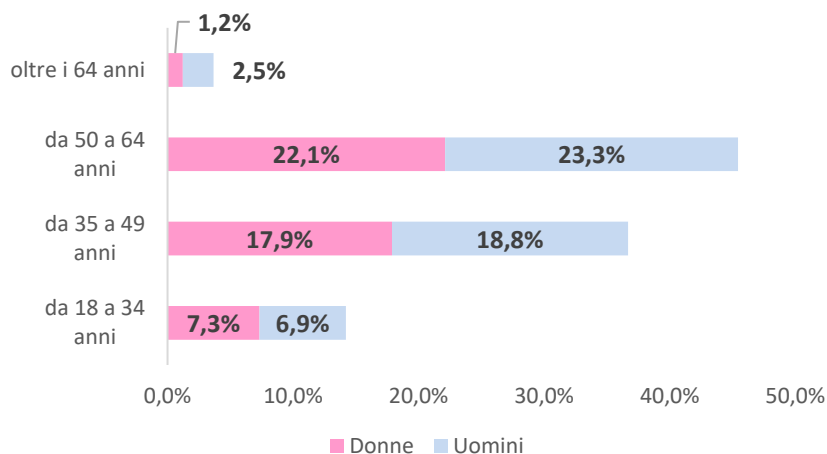
Nota: il valore di settembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



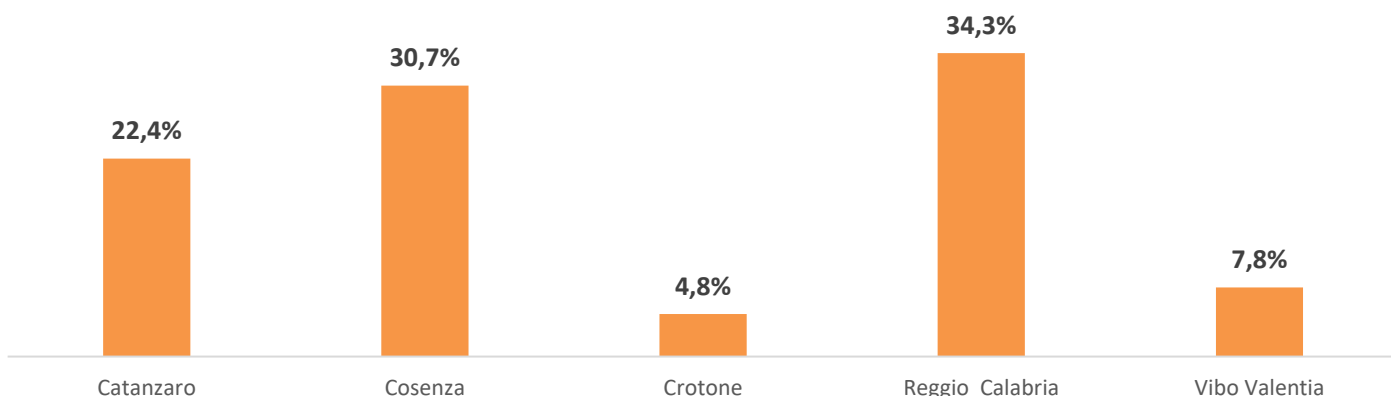
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

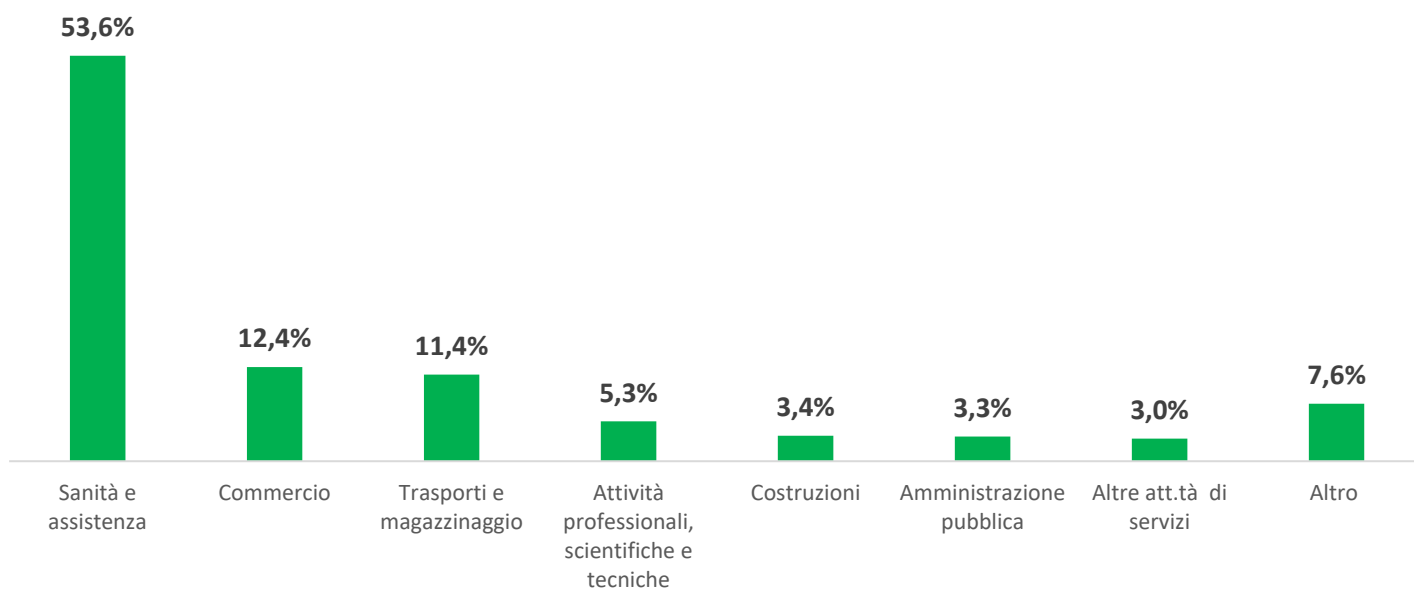


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
